

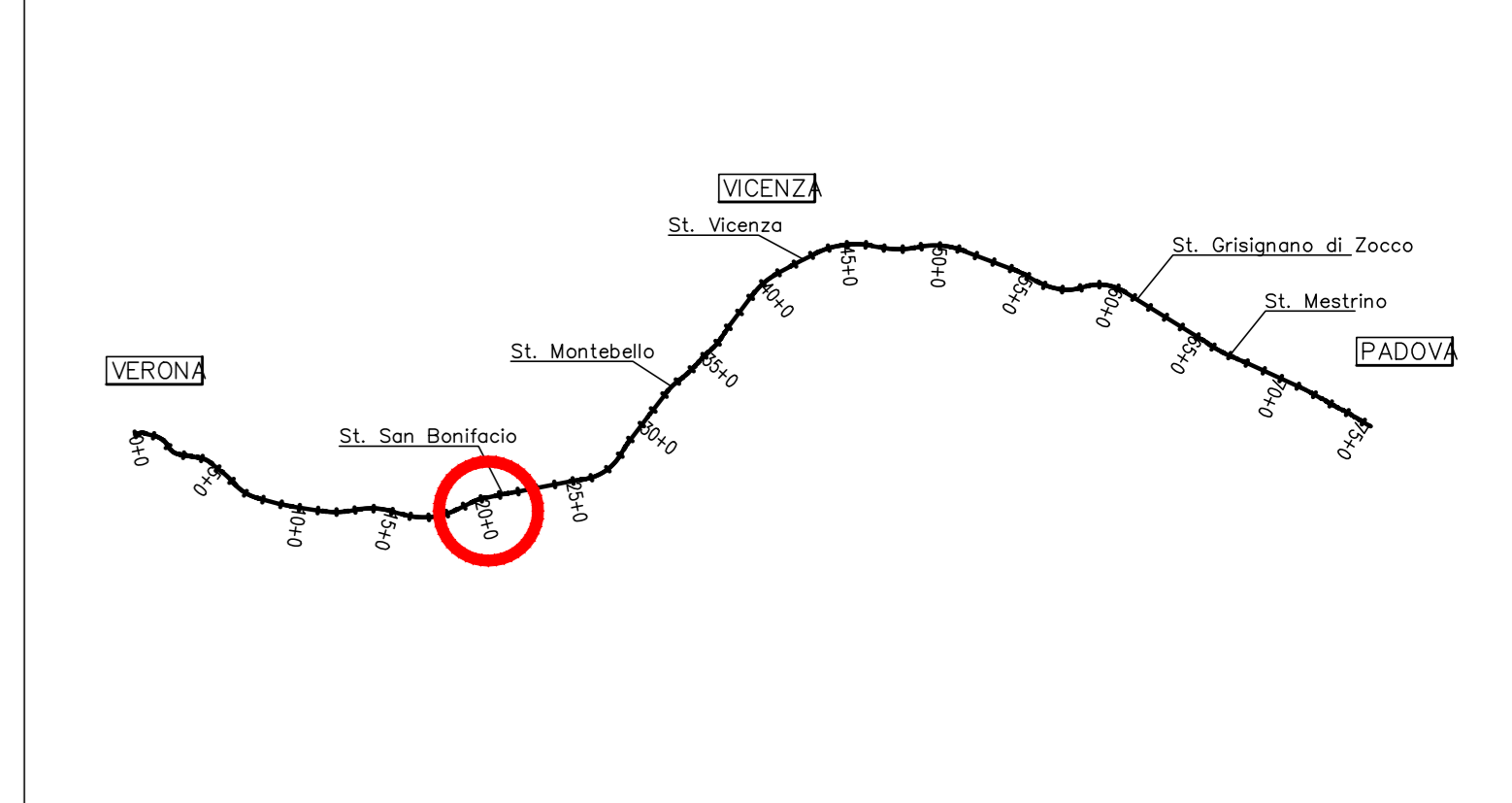
NOTE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

- Preliminarmente all'esecuzione degli scavi si dovranno effettuare i tracciamenti sul sito, controllando la rispondenza alle ipotesi progettuali. Le eventuali difformità dovranno essere sottoposte ai progettisti per opportuna risoluzione.
- Preliminarmente, si controlleranno i livelli della falda dai piezometri predisposti esternamente agli scavi, per verifica della rispondenza alle ipotesi progettuali. Si avrà cura di evitare di effettuare scavi nei periodi nei quali il livello freatico è prossimo ai massimi delle oscillazioni stagionali o superiore alle previsioni progettuali (+20.50 m sim per le Pile 48+53 e 58+60, +24.60 m sim per le Pile 54+57) o dopo periodi particolarmente piovosi.
- Ove la quota della falda si confermasse superiore al fondo scavo previsto l'esecutore degli scavi dovrà provvedere l'appontamento di tutti i mezzi necessari per il dewatering. Le dotazioni dovranno essere dimensionate con prudenza per tener conto delle incertezze previsionali sulla variabilità dei livelli freatici e sulle eterogeneità delle caratteristiche di permeabilità dei terreni più superficiali.
- Se previsti, o ritenuti utili, i pozzi di emungimento saranno predisposti e verificato il funzionamento e l'efficacia. L'eventuale aggettamento sarà attivato con le modalità da verificare in corso d'opera in relazione all'effettivo livello idrico rilevato, alla stratigrafia locale, alle caratteristiche di portata dell'acquifero ed alla risposta del sistema.
- Qualora con scavi prossimi al completamento, si rilevasse una imprevedibile condizione di livello piezometrico tendente a superare le previsioni progettuali, si dovrà abbandonare lo scavo e interrompere il dewatering e lasciare allagare.

FASI ESECUTIVE

1. Preparazione piano di lavoro.
2. Realizzazione pozzi di aggettamento.
3. Infissione delle palancole, ove previste.
4. Realizzazione pali di fondazione con tratto a vuoto variabile.
5. Scavo fino al piano di imposta fondazione e scapitozzatura pali.
6. Realizzazione fondazioni ed elevazioni pile e spalle.
7. Reinterrimento fino al p.c. e sistemazione finale.

PIANTA CHIAVE



NOTE GENERALI

TUTTE LE MISURE SONO ESPRESSE IN METRI
PER LE MACRO FASI DI COSTRUZIONE SI RIMANDA AGLI ELABORATI SPECIFICI DI PE (WRS SF16)

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

- PER LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATE IN QUESTO ELABORATO, VEDASI: IN 710E12TV0000001A - TABELLA MATERIALI E PRESCRIZIONI

COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ALTA SORVEGLIANZA:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

GENERAL CONTRACTOR:
IFICAV2

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO-VENEZIA Tratto VERONA-PADOVA
Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza
PROGETTO ESECUTIVO
VIADOTTI E PONTI
Viadotto Alpone I dal km 21+497.666 al km 21+842.666
SCAVI, DEMOLIZIONI, OPERE PROVVISORIALI
Planimetrie di tracciamento opere provvisorie 2 di 2

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/SOSPENSIONE	PROGR.	REV.	FIOGLIO
N17	12	E	RFI	PRO	005	0	0	1

VISTO CONSORZIO IFICAV DUE		Data	
Firma		Data	
Firma		Data	

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	C. Fatti	06/06/22	A. Fatti	06/06/22	F. Rossi	06/06/22	Prof. Ingeg. Arch. G. Rossi
B	REVISIONE							
C								

CG: A3770701 Cod. origin: 0202
Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

TUTTI I DIRITTI DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RISERVATI. LA PRODUZIONE ANCHE PARZIALE È VIETATA